



COMUNE DI FANO

RELAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO
(L.R. 28/2001 – D.G.R.M. n. 896 del 24.06.2003)

**PIANO DI RECUPERO DEL FABBRICATO SITO
IN VIA MARTINO DA FANO nn. 3, 5, 7**

committente:
**FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI FANO**

RELAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO

UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede modifiche ai divisori di quelle che attualmente rappresentano tre distinte unità immobiliari al fine di realizzare alcuni laboratori asserviti alla sede distaccata dell'Università degli studi Carlo Bò ricavata presso il complesso San Michele.

Non sono previste opere strutturali, né sopraelevazioni o modifiche ai tamponamenti, i lavori prevedono, oltre alla modifica dei divisori, la demolizione di una scala interna al cui posto sarà realizzato un montacarichi e la realizzazione di una scala esterna ubicata nel cortile dell'università.

Il fabbricato si affaccia su via Martino da Fano ai civici 3, 5, 7.

DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA OVE SARÀ AMPLIATO IL FABBRICATO

A – Le zone A sono le parti di territorio interessate da agglomerati urbani, o parte di essi, che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale, comprese le eventuali aree circostanti che possono essere, per tali caratteristiche, considerate parte integrante degli agglomerati stessi.

(Vedi stralcio del PGR del comune di Fano)

DESTINAZIONE D'USO DELLA COSTRUZIONE

Assimilabile a residenziale.

CARATTERISTICHE DELL'AREA

DESTINAZIONE D'USO TERRITORIALE

Residenziale.

DESCRIZIONE DELL'AREA

L'area di interesse, si affaccia su Via Martino da Fano che è una strada cittadina caratterizzata da traffico di attraversamento poco intenso poiché in regime di Z.T.L.

Tale via è una traversa di via Arco d'Augusto e dista circa 80/90 dal Pincio.

Il fabbricato si trova all'interno di una zona residenziale, non sono presenti nelle vicinanze attività commerciali quali bar, ristoranti, sala giochi, si può quindi affermare che le principali fonti di rumore siano rappresentate non solo dal traffico veicolare di attraversamento.

CLASSIFICAZIONE DELL'AREA

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 191 del 6 luglio 2005, il Comune di Fano ha adottato la classificazione acustica del territorio comunale. La classificazione è stata adottata ai sensi dell'Art. 4 della Legge Regionale n. 28 del 14 novembre 2001. La classificazione è stata redatta dall'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Pesaro – Servizio Radiazioni/Rumore. Successivamente, in data 12/02/2009, il Comune di Fano ha adottato una variante al piano di classificazione acustica.

In base a tale classificazione l'area di interesse inquadra in **classe IV** *Aree di intensa attività umana*

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

(vedi stralcio della zonizzazione acustica del Comune di Fano)

CARATTERISTICHE DELLE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO

Classe I

Aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe II

Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

Classe III

Aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Classe IV

Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V

Aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Classe VI

Aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - Leq dB(A)		
definizione: il valore massimo di rumore, determinato con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale che può essere immesso dall'insieme delle sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno misurato in prossimità dei ricettori		
classi di destinazione d'uso del territorio	tempo di riferimento	
	diurno 06:00-22:00	notturno 22:00-06:00
I Aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV <i>aree di intensa attività umana</i>	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

VALORI DI QUALITÀ – Leq dB(A)		
definizione: i valori di rumore da conseguire nel breve, medio, lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla legge quadro n. 447		
classi di destinazione d'uso del territorio	tempo di riferimento	
	diurno 06:00-22:00	notturno 22:00-06:00
I Aree particolarmente protette	47	37
II aree prevalentemente residenziali	52	42
III aree di tipo misto	57	47
IV <i>aree di intensa attività umana</i>	62	52
V aree prevalentemente industriali	67	57
VI aree esclusivamente industriali	70	70

CLASSIFICAZIONI DEGLI AMBIENTI ABITATIVI

categoria A	edifici adibiti a residenza o assimilabili;
categoria B	edifici adibiti ad uffici e assimilabili
categoria C	edifici adibiti ad alberghi, pensioni ed attività assimilabili
categoria D	edifici adibiti ad ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili
categoria E	edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili
categoria F	edifici adibiti ad attività ricreative o di culto o assimilabili
categoria G	edifici adibiti ad attività commerciali o assimilabili

REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI, DEI LORO COMPONENTI E DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Categorie	Parametri				
	R_w (*)	$D_{2m,nT,w}$	$L_{n,w}$	L_{ASmax}	L_{Aeq}
1. D	55	45	58	35	25
2. A, C	50	40	63	35	35
3. E	50	48	58	35	25
4. B, F, G	50	42	55	35	35

R_w Indice di potere fonoisolante apparente tra ambienti (valori riferiti a elementi di separazione tra due distinte unità immobiliari).

$D_{2m,nT,w}$ Indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata.

$L_{n,w}$ Indice del livello di rumore di calpestio di solai normalizzato.

L_{ASmax} Indice di rumorosità prodotta dagli impianti tecnologici per i servizi a funzionamento discontinuo.

L_{Aeq} Indice di rumorosità prodotta dagli impianti tecnologici per i servizi a funzionamento continuo.

Misure di isolamento acustico

La misura di isolamento acustico viene effettuata per verificare i requisiti acustici passivi degli edifici, per il rispetto dei valori minimi di isolamento per i divisori verticali (pareti, finestre, ecc.), per i divisori orizzontali (solai, ecc.) e per le trasmissioni di rumore attraverso tubature ed altri impianti.

Gli indici di valutazione che caratterizzano i requisiti acustici passivi degli edifici sono:

- indice del potere fonoisolante apparente di partizioni fra ambienti (R_w) da calcolare secondo la norma UNI 8270: 1987, Parte 7[^], par. 5.1.
- indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata ($D_{2m,nT,w}$) da calcolare secondo le stesse procedure di cui al precedente punto;
- indice del livello di rumore di calpestio di solai, normalizzato ($L_{n,w}$) da calcolare secondo la procedura descritta dalla norma UNI 8270: 1987, Parte 7[^] par. 5.2.

LIMITAZIONE DELL'IMPIANTO IDRAULICO E DELL'IMPIANTO TERMICO (UNI EN ISO 140-3 e UNI EN ISO 717-1)

Gli isolamenti delle condotte ove scorre acqua calda e fredda per alimentare l'impianto termico e idrico sono costituiti da una guaina isolante composta da una miscela di gomme vulcanizzate naturali e sintetiche di densità pari a 0,75 Kg/dmq legate da poliuretani polimerizzati in massa.

Il materiale è certificato con potere fonoisolante (R) $R_w = 23,0$ dB - norma UNI EN ISO 140/3 e UNI EN ISO 717/1

In ogni caso la rumorosità prodotta dagli impianti tecnologici non deve superare i seguenti limiti:

- 35 dB(A) L_{Amax} con costante di tempo slow per i servizi a funzionamento discontinuo.
- 35 dB(A) L_{Aeq} per i servizi a funzionamento continuo.

RELAZIONE DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO

Costituisce il documento, previsto per le aree destinate alle tipologia di insediamento di cui al paragrafo 5.4 della DGRM 896/2003 in particolare al punto 5. "nuovi insediamenti residenziali posti in prossimità di strade urbane di quartiere" secondo la classificazione di cui al D.Lgs 285/1992 e successive modificazioni, area in cui la quiete rappresenta un elemento base per la loro utilizzazione.

Scopo di questa *Valutazione Previsionale del Clima Acustico* è la caratterizzazione della situazione acustica "in essere" in una determinata area, da intendersi come la rumorosità propria ed abituale, prevedibilmente ripetitiva nelle sue variazioni nel tempo.

La presente valutazione è stata effettuata mediante misurazioni "in situ", affiancata da valutazione previsionale in un punto considerato sensibile.

La relazione tecnica definisce la situazione di esposizione al rumore che caratterizza l'area in cui si intende realizzare l'edificio ad uso abitativo.

DESCRIZIONE GENERALE

DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Il progetto prevede modifiche ai divisori di quelle che attualmente rappresentano tre distinte unità immobiliari al fine di realizzare alcuni laboratori asserviti alla sede distaccata dell'Università degli studi Carlo Bò ricavata presso il complesso San Michele.

Non sono previste opere strutturali, né sopraelevazioni o modifiche ai tamponamenti, i lavori prevedono, oltre alla modifica dei divisori, la demolizione di una scala interna al cui posto sarà realizzato un montacarichi e la realizzazione di una scala esterna ubicata nel cortile dell'università.

La struttura avrà le seguenti caratteristiche:

- Tamponamenti non modificati strutturalmente, ma con lievi modifiche alle aperture al fine di garantire luce ed aria ai laboratori in progetto.
- Solaio di interpiano chiuso nell'area attualmente occupata dalla scala interna che sarà demolita.
- Copertura non modificata.
- Partizioni interne in laterizio intonacato sui due lati di spessore totale pari a cm. 10.

(Vedi planimetrie e sezioni allegate)

DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

L'area di interesse, si affaccia su Via Martino da Fano che è una strada cittadina caratterizzata da traffico di attraversamento poco intenso poiché in regime di Z.T.L.

Tale via è una traversa di via Arco d'Augusto e dista circa 80/90 dal Pincio.

Il fabbricato si trova all'interno di una zona residenziale, non sono presenti nelle vicinanze attività commerciali quali bar, ristoranti, sala giochi, si può quindi affermare che le principali fonti di rumore siano rappresentate non solo dal traffico veicolare di attraversamento.

La struttura di interesse confina:

- a nord con la sede distaccata dell'università Carlo Bò.
- a est con la sede distaccata dell'università Carlo Bò e con altri fabbricati di civile abitazione.
- a sud con Via Martino da Fano ed altri fabbricati di civile abitazione.
- ad ovest con Via Martino da Fano ed altri fabbricati di civile abitazione.

CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA – MISURE IN SITU

La misura del rumore ambientale è stata effettuata sulla base di quanto previsto dalla Legge n.447/95 ed i risultati presentati conformemente a quanto prescritto dall'allegato D del DM 16/03/98.

In particolare la campagna di misure si è articolata su 2 giornate diverse ad orari variabili della giornata (n. 4 misure nel periodo di riferimento diurno e nessuna nel periodo di riferimento notturno in quanto in tale periodo i laboratori sono chiusi) al fine di avere un dato significativo e riproducibile della rumorosità della zona.

INDICAZIONE DEI GIORNI E DEGLI ORARI DI MISURA

Data	Orari di misurazione		
	Tempo di riferimento:		
	Diurno		Notturno
Giovedì 08/09/2011	08:00 – 08:30	16:00 – 16:30	23:00 – 23:30
Venerdì 09/09/2011	09:30 – 10:00	13:00 – 13:30	22:30 – 23:00

I punti di misura sono stati scelti in modo da ottenere le massime informazioni possibili sulle caratteristiche acustiche dell'area di studio, trattandosi fabbricati di fila sono stati identificati n. 2 punti di misura

n. 1 – Fronte prospiciente Via Martino da Fano

n. 2 – Retro del fabbricato, area che si affaccia nel cortile interno dell'università.

DESCRIZIONE DELLE MISURE

Data	postazione	TR	TO	TM	LA rumore ambientale Laeq, (dB)	Rumore massimo LAF, (dB)
Giovedì 08/09/11	n. 1	diurno	08:00-08:30	08:03-08:08	49,4	57,1
	n. 2	diurno	08:00-08:30	08:10-08:15	48,7	54,9

sorgente sonora: traffico sulla pubblica Via.

osservazioni: nessuna degna di nota.

condizioni meteorologiche: cielo sereno – vento moderato, velocità < 2,0 m./sec
temperatura + 21 °C

Data	postazione	TR	TO	TM	LA rumore ambientale Laeq, (dB)	Rumore massimo LAF, (dB)
Giovedì 08/09/11	n. 1	diurno	16:00-16:30	16:01-16:06	60,5*	72,7*
	n. 2	diurno	16:00-16:30	16:10-16:15	49,1	55,3

sorgente sonora: traffico sulla pubblica Via.

osservazioni: nessuna degna di nota.

condizioni meteorologiche: cielo sereno – vento moderato, velocità < 2,0 m./sec
temperatura + 28 °C

Data	postazione	TR	TO	TM	LA rumore ambientale Laeq, (dB)	Rumore massimo LAF, (dB)
Venerdì 09/09/11	n. 1	diurno	09:30-10:00	09:31-09:36	46,6	54,4
	n. 2	diurno	09:30-10:00	09:38-09:43	59,9*	71,8*

sorgente sonora: traffico sulla pubblica Via.

osservazioni: nessuna degna di nota.

condizioni meteorologiche: cielo sereno – vento moderato, velocità < 2,0 m./sec
temperatura + 25 °C

Data	postazione	TR	TO	TM	LA rumore ambientale Laeq, (dB)	Rumore massimo LAF, (dB)
Venerdì 09/09/11	n. 1	diurno	13:00-13:30	13:01-13:06	50,3	55,1
	n. 2	diurno	13:00-13:30	13:08-13:13	49,3	53,2

sorgente sonora: traffico sulla pubblica Via.

osservazioni: nessuna degna di nota.

condizioni meteorologiche: cielo sereno – vento moderato, velocità < 2,0 m./sec
temperatura + 30 °C

* passaggio di autovetture su Via Martino da Fano

I valori **medi ponderati di rumore ambientale in orario diurno** per ogni punto di misura sono risultati i seguenti:

n. 1 Leq. dB(A) = 51,7

n. 2 Leq. dB(A) = 51,8

Tenuto conto che non si è rilevata sensibile variabilità del rumore ambientale nelle ore di misura in quanto l'unica sorgente degna di nota del rumore è determinata dal traffico veicolare che interessa la pubblica Via; tenuto conto altresì che le peculiari caratteristiche della sorgente di rumore rendono il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A sufficientemente rappresentativo dei fenomeni acustici, le misure fonometriche non sono state estese ad altri descrittori quali i livelli percentili, le distribuzioni statistiche dei livelli e l'analisi in frequenza in bande di ottava.

COMPATIBILITÀ DELL'OPERA

COMPARAZIONE DEI VALORI – Leq dB(A)		
Punti misura	Tempo di riferimento	
	Diurno 06:00 – 22:00	Notturmo 22:00 – 06:00
Valori medi rilevati nel punto:		
1	51,7	//
2	51,8	//
valori limite di immissione	65	55
valori di qualità	62	52

I valori rilevati non superano i valori limite di immissione né di qualità.

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI FONOSOLAMENTO

Considerando in via estremamente cautelativa che il grado di insonorizzazione garantito dalle pareti perimetrali dell'edificio sarà di 10 dB(A), si può ottenere la seguente previsione:

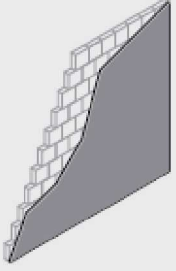
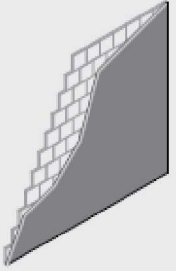
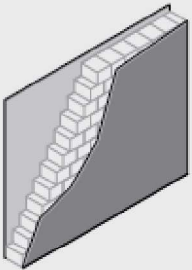
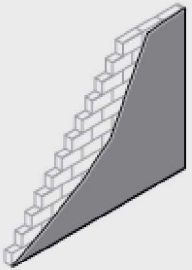
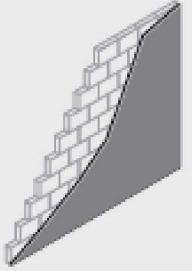
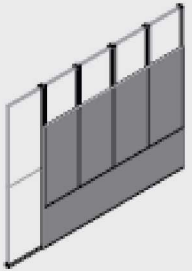
PREVISIONE DEL LIVELLO DI ABBATTIMENTO ACUSTICO – Leq dB(A)				
	Valori rilevati		Previsione di abbattimento rumore in facciata ottenuto dai materiali fonoassorbenti	
Punti misura	tempo di riferimento		tempo di riferimento	
Valori medi rilevati nel punto:	Diurno 06:00 – 22:00	Notturmo 22:00 – 06:00	Diurno 06:00 – 22:00	Notturmo 22:00 – 06:00
1	51,7	//	41,7	//
2	51,8	//	41,8	//
valori limite di immissione	65	55	65	55
valori di qualità	62	52	62	52

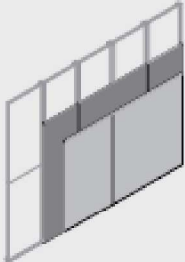
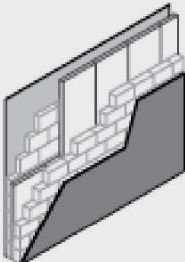
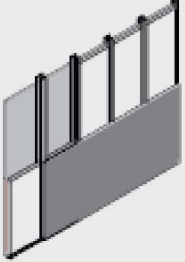
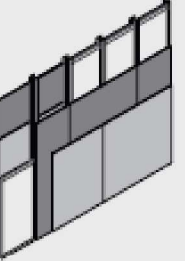
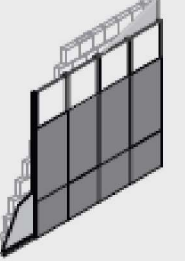
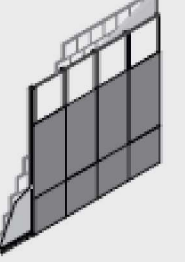
I dati indicano che non vi è superamento dei valori limite di immissione e/o di qualità.

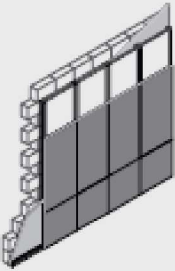
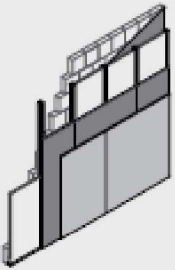
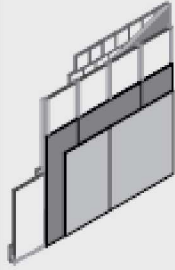
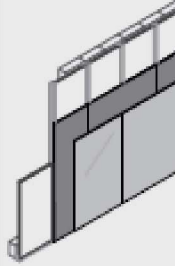
È pertanto possibile ipotizzare un valore medio di rumore percepito all'interno dei locali inferiore a:
42 dB(A) nel periodo diurno

Quindi al di sotto sia dei valori limite di immissione che dei valori di qualità fissati dalla legge vigente.

Si ricorda comunque che il grado di insonorizzazione garantito dalle pareti perimetrali sarà verosimilmente superiore ai 10 dB(A) previsti. (vedi tabelle seguenti)

Simbolo parete	Tipologia della parete	Spessore totale in cm.	Massa frontale (kg/m ²)			Valore fonoisolante R' _w [dB]
			Parete	Intonaco	Totale	
	Laterizio forato di 8 cm intonacato su un lato	9.5	28	30	58	35
	Tavella forata di 3 cm intonacata su un lato	4.5	11	30	41	30
	Blocco in termo-laterizio di 30 cm (< 45% fori) intonacato su due lati	33.0	285	60	345	50
	Blocco in termo-laterizio di 12 cm (< 45% fori) intonacato su un lato	13.5	103	30	133	42
	Blocco in termo-laterizio di 8 cm intonacato su un lato	9.5	65	30	95	39
	Lastra in cartongesso, accoppiata a 3 cm di lana di roccia da 70 kg/m ³ posata su telaio 55 mm	4.3	-	-	14	22

Simbolo parete	Tipologia della parete	Spessore totale in cm.	Massa frontale (kg/m ²)			Valore fonoisolante R' _w [dB]
			Parete	Intonaco	Totale	
	Doppia lastra in cartongesso, accoppiata a 3 cm di lana di roccia da 70 kg/m ³ posata su telaio 55 mm	5.6	-	-	26	28
	Doppia parete con blocchi in termolaterizio da 12 cm e 8 cm (< 50% fori) intonacate su due lati con intercapedine da 6 cm di lana di roccia da 70 kg/m ³	29	205	60	265	54
	Parete in cartongesso singola lastra su telaio da 75 mm con 6 cm di lana di roccia da 70 kg/m ³	10.1	-	-	27	48
	Parete in cartongesso doppia lastra su telaio da 75 mm con 6 cm di lana di roccia da 70 kg/m ³	12.7	-	-	51	52
	Laterizio forato di 8 cm intonacato su un lato e lastra in cartongesso, accoppiata a 3 cm di lana di roccia da 70 kg/m ³ posata su telaio 55 mm	13.8	-	-	72	51
	Tavola forata di 3 cm intonacata su un lato e lastra in cartongesso, accoppiata a 3 cm di lana di roccia da 70 kg/m ³ posata su telaio 55 mm	8.8	-	-	55	49

Simbolo parete	Tipologia della parete	Spessore totale in cm.	Massa frontale (kg/m ²)			Valore fonisolante R' _w [dB]
			Parete	Intonaco	Totale	
	Blocco in termo-laterizio di 12 cm (< 45% fori) intonacato su un lato e lastra in cartongesso, accoppiata a 3 cm di lana di roccia da 70 kg/m ³ posata su telaio 55 mm	17.8	-	-	147	55
	Laterizio forato di 8 cm intonacato su un lato e doppia lastra in cartongesso, accoppiata a 3 cm di lana di roccia da 70 kg/m ³ posata su telaio 55 mm	15.1	-	-	84	54
	Tavella forata di 3 cm intonacata su un lato e doppia lastra in cartongesso, accoppiata a 3 cm di lana di roccia da 70 kg/m ³ posata su telaio 55 mm	10.1	-	-	67	50
	Blocco in termo-laterizio di 12 cm (< 45% fori) intonacato su un lato e doppia lastra in cartongesso, accoppiata a 3 cm di lana di roccia da 70 kg/m ³ posata su telaio 55 mm	19.1	-	-	159	58

CERTIFICATO DI CONFORMITÀ AI REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI

Tale certificato è l'atto conclusivo di certificazione acustica della struttura edilizia e si ottiene sulla base del collaudo in opera, ovvero misurando il rumore ambientale all'esterno delle unità produttive che, sulla base del valore ponderato medio di LAeq dB misurato in curva di ponderazione A, rilevato preliminarmente e delle caratteristiche dei materiali fonoassorbenti inseriti nella struttura dell'edificio, sarà comparato con il valore limite di immissione per la classe di destinazione d'uso del territorio.

MISURE DI VERIFICA

La misura del rumore ambientale sarà effettuata sulla base di quanto previsto dalla Legge n. 447/95 e del DPCM 05.12.1997, ed i risultati presentati conformemente a quanto prescritto dall'allegato D del DM 16/03/98.

La campagna di misure si articolerà su una sola giornata ma ad orari variabili (n. 2 misure nel periodo di riferimento diurno ed una nel periodo notturno) al fine di avere un dato raffrontabile con i dati riportati nella presente.

CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni di cui sopra si ritiene di dover esprimere un parere favorevole di compatibilità acustica preventiva in attesa della esecuzione delle misure di rumore da effettuarsi all'interno degli ambienti abitativi a lavori conclusi e nelle stesse condizioni delle misure rilevate in facciata esterna.

In caso di sostituzione degli infissi si raccomanda di curarne la perfetta sigillatura e di utilizzare vetri certificati con abbattimento acustico non inferiore ai 36 dB(A) in condizioni di esercizio.

IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA

Dott. Geol. Carlo Cencioni, nato a Fano (PU), il 10/11/0970, residente a Fano (PU) in Via Il Strada, 6/A. C.F. – CNC CRL 70S10 D488K, libero professionista iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Marche con il numero di iscrizione 611 (Albo Sezione "A" geologo specialista), inserito negli elenchi dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale ai sensi dell'Art. 2 commi 6) e 7) della Legge n. 447/95 con Decreto del Dirigente del Servizio di Tutela Ambientale della Regione Marche n. 10/TAM del 01/07/2005.

Apparecchio impiegato per le rilevazioni:

Fonometro di classe 1 conforme alle prescrizioni della norma:

IEC 651 classe 1 e IEC 804 classe 1

dotato di filtro a terzi di ottave conformi alla norma:

IEC 225 classe 1 e IEC 1260 classe 1

Calibratore per fonometri di classe 1 conforme alla norma:

IEC 942/1988

La strumentazione è prodotta dalla DELTA OHM S.r.l. ed è la seguente

- *Fonometro di precisione modello HD 9020 n. seriale 401010014*
- *microfono MK 221 n. seriale 24267*
- *Calibratore modello HD 9101 con frequenza pari a 1000 Hz n. seriale 24268*

La strumentazione è stata tarata e calibrata secondo le norme:

IEC n°651 e IEC n°804 classe 1

prima e dopo le misure.

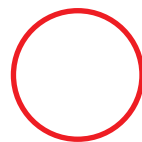
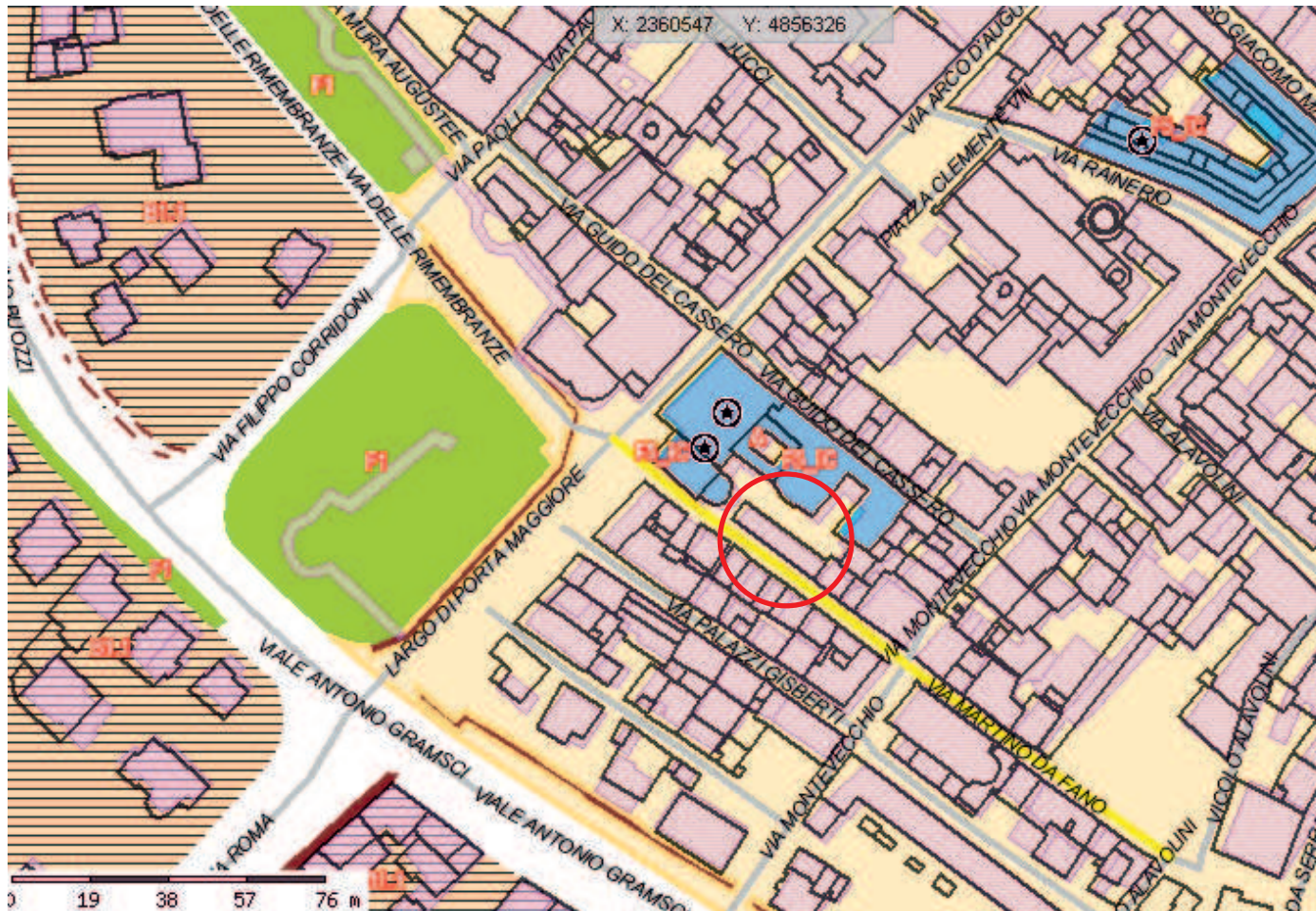
Fano, lì 12/09/2011



ALLEGATI

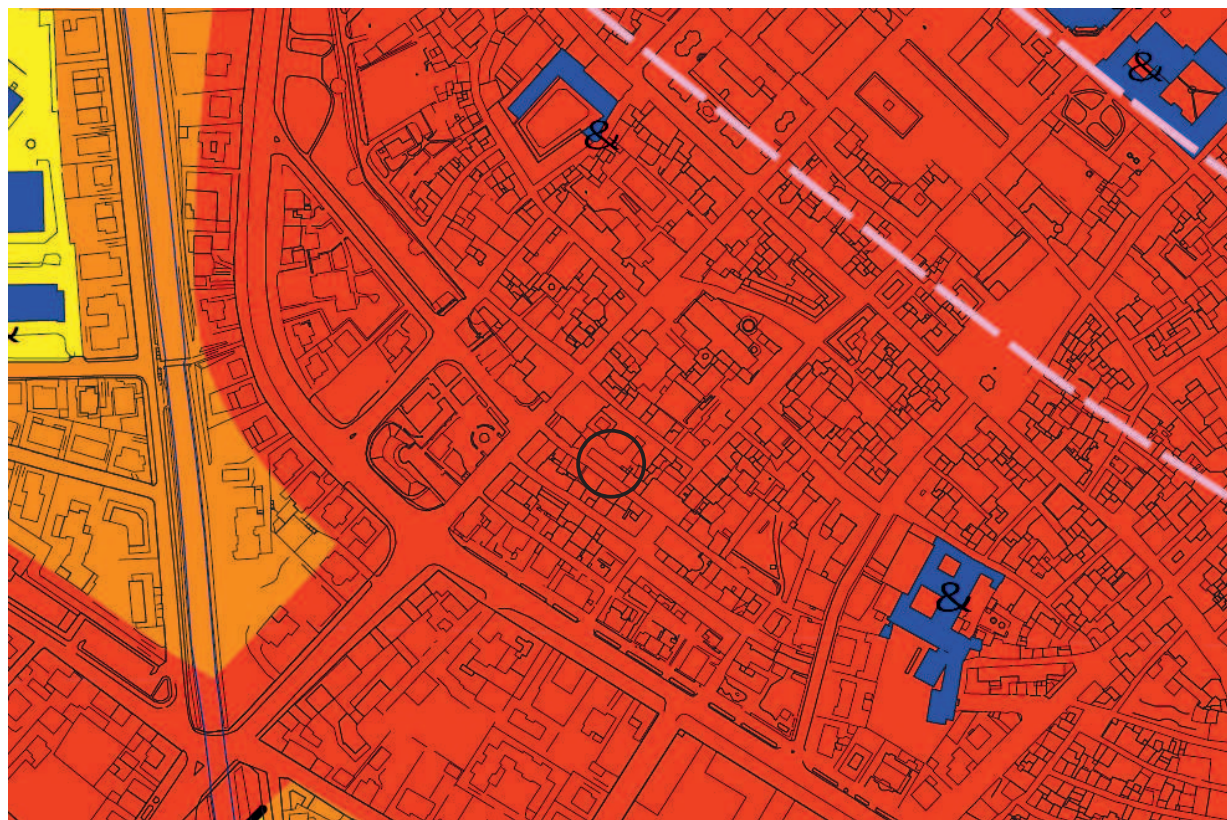
- **STRALCIO DI DEL PRG DEL COMUNE DI FANO**
- **STRALCIO DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI FANO**
- **PLANIMETRIA DEL PIANO TERRA (stato di fatto e di progetto)**
- **PLANIMETRIA DEL PIANO PRIMO (stato di fatto e di progetto)**
- **PROSPETTI (stato di fatto e di progetto)**

STRALCIO DI P.R.G.



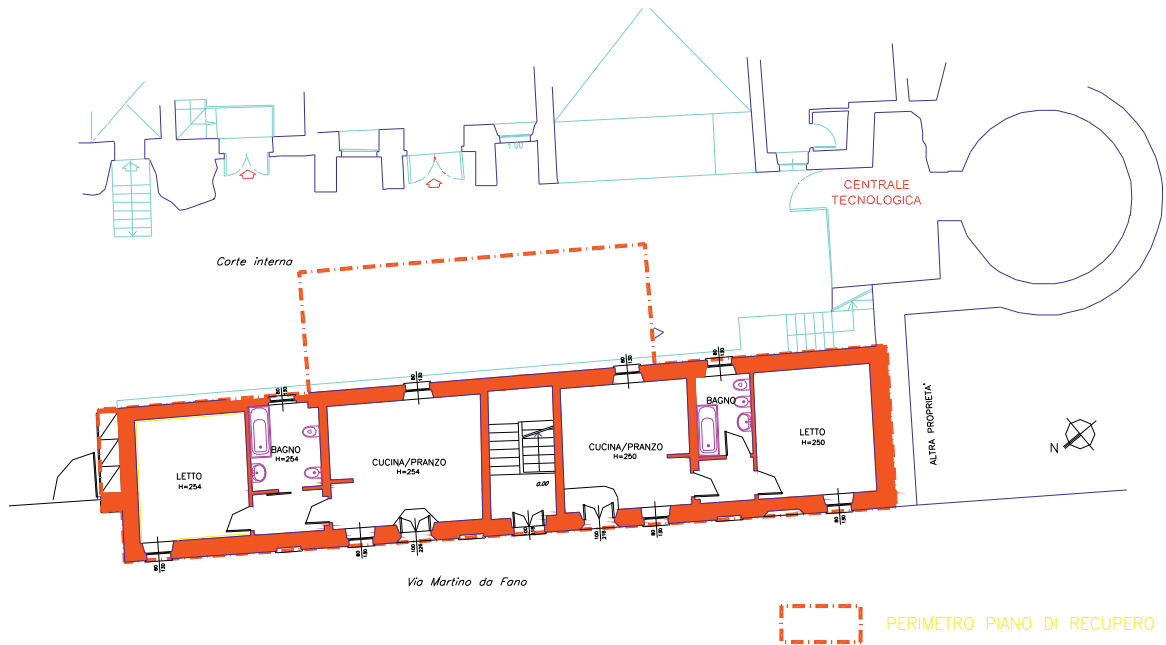
AREA DI INTERESSE

ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI FANO

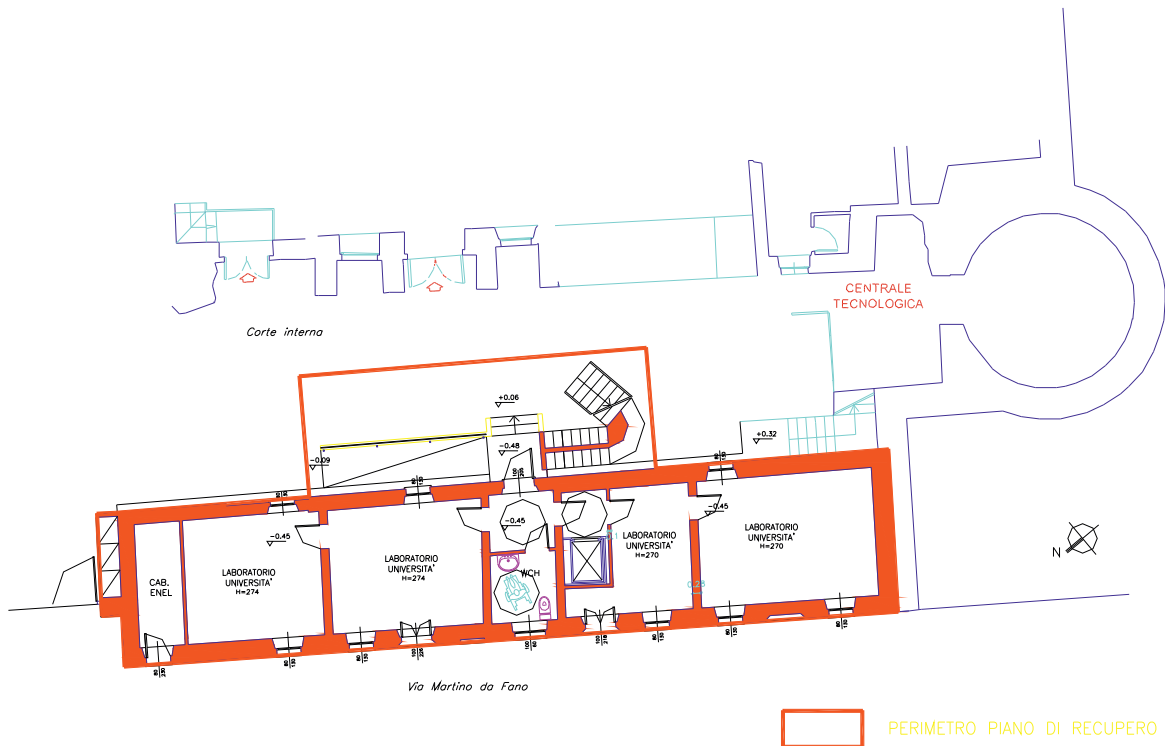


- Ⓜ ospedale non protetti in classe I
 - Ⓜ ospedale
 - Ⓜ Scuole non protette in classe I
 - Scuole
 - ⚡ Discontinuità
 - ⚡ Fasce di pertinenza ferrovia
 - ⚡ Fasce di pertinenza strade A, B, Ca e Cb
 - ⚡ Fasce di pertinenza strade E e interquartieri
 - Classi acustiche (diurno/notturno)
 - 1 (<50/<40)
 - 2 (50-55/40-45)
 - 3 (55-60/45-50)
 - 4 (60-65/50-55)
 - 5 (65-70/55-60)
 - 6 (65-70/60-70)
- AREA DI INTERESSE

PLANIMETRIA PIANO TERRA

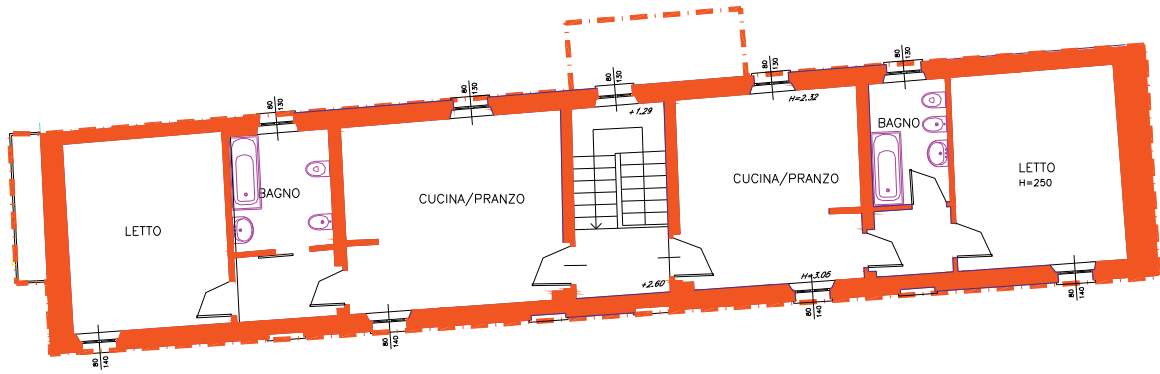


Stato di fatto



Stato di progetto

PLANIMETRIA PIANO PRIMO

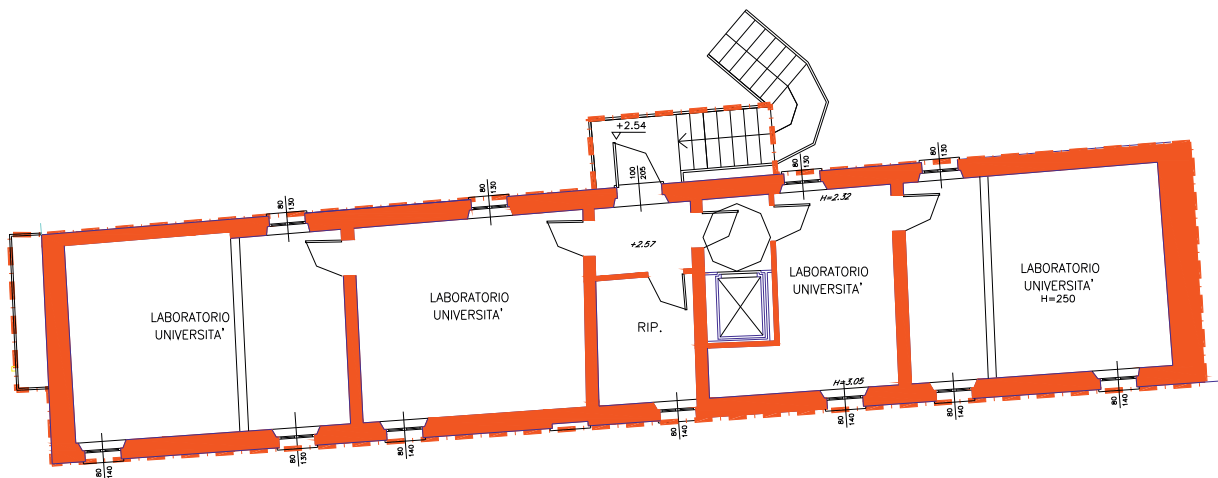


Via Martino da Fano



PERIMETRO PIANO DI RECUPERO

Stato di fatto



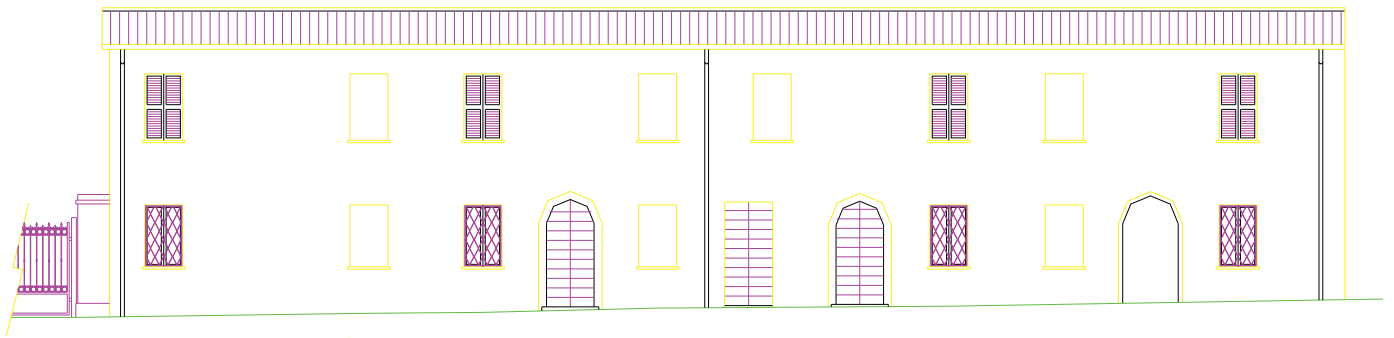
Via Martino da Fano



PERIMETRO PIANO DI RECUPERO

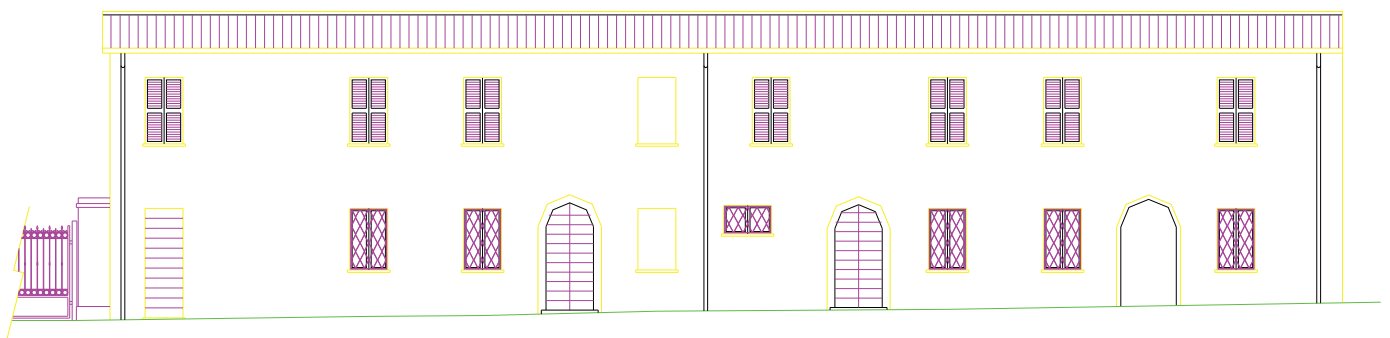
Stato di progetto

PROSPETTO



PROSPETTO NORD/OVEST - VIA MARTINO DA FANO-

Stato di fatto



PROSPETTO NORD/OVEST - VIA MARTINO DA FANO-

Stato di progetto